

INTERPORTO MARCHE S.P.A.

Sede in VIA COPPETELLA 4 - 60035 JESI (AN) Capitale sociale Euro 7.387.668,00 i.v.
Codice fiscale e Registro delle Imprese di Ancona n° 01364690428 – R.E.A. di Ancona n° 126283

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2008

Signori Azionisti,

preliminarmente si precisa che il Consiglio di amministrazione ha deciso, sentito anche il parere del Collegio sindacale, di utilizzare il maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio come previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 14 dello Statuto Sociale in conseguenza di difficoltà connesse alla struttura ed all'oggetto sociale nell'applicare, nel termine ordinario di 120 giorni, le disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti c.c.. In particolare:

- la società detiene partecipazioni societarie, di cui una di controllo, di valore significativo che hanno dovuto essere opportunamente valutate in sede di redazione del bilancio di esercizio secondo principi di correttezza ed attendibilità onde imputare tempestivamente eventuali svalutazioni e/o ripristini di valore che potevano incidere significativamente sul risultato d'esercizio e conseguentemente sul patrimonio netto aziendale. Si è reso pertanto necessario acquisire preventivamente gli ultimi e più recenti bilanci approvati e/o predisposti delle stesse per conoscere la situazione economico-patrimoniale aggiornata;
- si è reso necessario valutare gli effetti dell'applicazione delle disposizioni in materia di rivalutazione dei beni di impresa e del conseguente riconoscimento fiscale e civilistico degli eventuali maggiori valori iscritti in bilancio ai sensi dell'articolo 15, commi da 16 a 23, del DL 185/2008. L'eventuale rivalutazione potrebbe comportare sensibili adeguamenti dei valori dei beni da indicare nel bilancio 2008, con tutti i conseguenti effetti. Viene, in particolare, posto in evidenza il ritardo con cui l'Agenzia delle Entrate ha fornito alcuni opportuni chiarimenti alla luce della notevole influenza civilistica, fiscale e patrimoniale dell'operazione di rivalutazione dei beni aziendali;
- è tutt'ora in corso la procedura di aumento di capitale deliberata lo scorso 28 ottobre 2008 che ha stabilito la scadenza del termine per l'esercizio del diritto di opzione/prelazione per il prossimo 30 giugno 2009. Pertanto, si rendeva opportuno attendere per conoscere l'esito e la volontà dei soci in merito onde poter valutare gli effetti conseguenti sul patrimonio aziendale.

L'esercizio chiuso al 31/12/2008 riporta un risultato negativo pari a Euro (1.601.114).

Tale risultato negativo è stato determinato in misura prevalente, come meglio illustrato nella premessa alla nota integrativa, dalla rilevazione della svalutazione della partecipazione Cemim Scpa in liquidazione. E', inoltre, inciso di maggiori oneri, rispetto gli esercizi passati, per l'avvio di ammortamenti per l'entrata in funzione (a seguito di concessione in locazione) di parte delle opere realizzate e la

maggior incidenza degli oneri finanziari causata dalla non adeguata dotazione di risorse finanziarie proprie (motivo principale del deliberato aumento di capitale dello scorso 28/10/2008) e dal ritardo nel pagamento dei contributi da parte del Ministero dei Trasporti.

Il tutto come già ampiamente illustrato nel bilancio al 31.12.2007 e nella situazione patrimoniale al 30.06.2008 approvati dall'assemblea dei soci.

Depurando, quindi, il bilancio 2008 di tale svalutazione e degli oneri relativi, la società avrebbe conseguito un risultato negativo in linea con la perdurante fase di start-up giustificata dalla continuazione della fase di realizzazione e completamento dell'infrastruttura interportuale e dalla conseguente assenza di operatività tipica (attività intermodale) e relativi ricavi caratteristici.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vostra Società, come ben sapete, ha come obiettivo sociale la realizzazione dell'interporto delle Marche e si trova ancora nella fase di completamento degli investimenti pur avendo concluso gli appalti avviati nel 2002 e nel 2004. L'operatività completa non può prescindere dalla realizzazione di altri importanti investimenti di cui alcuni già in corso.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Jesi.

Andamento della gestione

I traffici continuano a calare vertiginosamente come dimostrano i dati dei 5 principali porti mondiali diffusi di Axs Alphaliner che sostiene che lo scorso marzo si è perso il 20% dei containers. In Italia l'economia portuale e quella della logistica in generale seguono il trend dell'economia generale. La maggior parte delle considerazioni portano a dire che i porti, gli armatori italiani e i "logistici" siano in una situazione meno critica degli altri Paesi, anche europei. Ovviamente la posizione geografica felice dell'Interporto Marche con il fatto che si trova su un'area che non ha avuto fino ad oggi una struttura intermodale efficiente, porterà sicuramente ad una movimentazione/concentrazione di merci su ferro e su gomma interessante per tutti i distretti del territorio ma anche per gli altri italiani, europei ed esteri. (Far Away). L'importante è per noi iniziare, partire con i primi treni poiché poi un "effetto domino" comporrà sicuri aumenti di volumi e del traffico in genere. L'esercizio trascorso deve intendersi di inizio della gestione, poiché solo un capannone di 5000 metri quadrati è stato posto in locazione. La società Interporto Marche S.p.a. ha continuato ad operare nel corso del 2008 per raggiungere gli obiettivi fissati ed indicati nel programma di mandato approvato nel mese di luglio 2007. Nel dettaglio si è realizzata la seguente situazione:

1. A partire dallo 01/01/2008 è stato affittato il primo magazzino di 5000 metri quadrati realizzato con gli appalti conclusi nel 2006 oltre ai piazzali di pertinenza e diversi moduli di uffici all'interno dell'edificio direzionale;
2. In data 28/03/2008 è stato sottoscritto il contratto con la ditta aggiudicataria dell'appalto per la realizzazione delle opere ferroviarie e dopo l'approvazione del progetto esecutivo da parte di RFI, in data 10/10/2008 sono stati iniziati i lavori;
3. Dopo l'adozione definitiva da parte del Comune di Jesi della variante urbanistica relativa al "Sistema Interportuale di Jesi", è stato avviato il lavoro per la predisposizione del relativo progetto definitivo e per ottenere la revisione della

Valutazione di impatto ambientale da parte del Ministero dell'ambiente. Il 18/04/2008 è stato approvato dal Comune di Jesi il progetto "Sistema Interportuale di Jesi" in variante al piano regolatore generale;

4. In data 29/11/2008 sono stati ultimati e collaudati i lavori relativi al progetto Piattaforma ICT Interporto Marche, realizzato nell'ambito della Convenzione tra la Regione Marche e la Provincia di Ancona per l'attuazione del ARSTEL " a valere sulle risorse stanziare" con la L.R. n. 19 del 28/10/2003;

5. In data 29/10/2008 è stato assegnato il finanziamento di € 3.000.000 per la realizzazione della stazione ferroviaria a servizio dell' Interporto di Jesi, da parte del Ministero delle Infrastrutture nell'ambito del comma 1044 art. 1 L. 296/2006 con la sottoscrizione di convenzione tra Ministero delle Infrastrutture, Regione Marche ed Interporto;

6. In data 22/12/2008 è stato affidato l'incarico per la progettazione esecutiva della stazione ferroviaria a servizio dell'Interporto di Jesi che completerà l'impianto ferroviario in realizzazione;

7. In data 19/12/2008 è stato sottoscritto un atto aggiuntivo alla convenzione del 29/03/2000 con il Ministero delle Infrastrutture che consente il recupero del ribasso d'asta relativo agli appalti di cui alla convenzione principale per € 1.687.337,82.

8. Nel 2008 si sono continuati a seguire con particolare attenzione i contenziosi connessi alla acquisizione di alcune aree e quelli relative alle iniziative prese nei confronti della vostra società da parte di creditori e personaggi coinvolti nel fallimento della Cemim Scpa, ora in liquidazione. Allo stato non ci sono novità da segnalare o situazioni che abbiano una diretta conseguenza sul bilancio.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguiti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte, invitando ad una lettura degli stessi (come pure quelli delle tabelle successive) strettamente correlata alla specifica realtà della società Interporto Marche S.p.a.

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
valore della produzione	(207.875)	(231.132)	(146.575)
margine operativo lordo	(433.507)	(440.865)	(317.743)
Risultato prima delle imposte	(1.651.469)	1.001.660	(356.702)

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Ricavi netti	75.982		75.982
Costi esterni	283.857	231.132	52.725
Valore Aggiunto	(207.875)	(231.132)	23.257
Costo del lavoro	225.632	209.733	15.899
Margine Operativo Lordo	(433.507)	(440.865)	7.358
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	123.026	9.741	113.285
Risultato Operativo	(556.533)	(450.606)	(105.927)
Proventi diversi	38.963	14.558	24.405
Proventi e oneri finanziari	(154.020)	(53.357)	(100.663)
Risultato Ordinario	(671.590)	(489.405)	(182.185)

Componenti straordinarie nette	(979.879)	1.491.065	(2.470.944)
Risultato prima delle imposte	(1.651.469)	1.001.660	(2.653.129)
Imposte sul reddito	(50.355)	50.355	(100.710)
Risultato netto	(1.601.114)	951.305	(2.552.419)

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
ROE netto		0,19	
ROE lordo	(0,11)	0,17	(0,07)
ROI			
ROS	(6,81)		

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	806.502	703.227	103.275
Immobilizzazioni materiali nette	27.922.450	14.283.675	13.638.775
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	90.238	91.065	(827)
Capitale immobilizzato	28.819.190	15.077.967	13.741.223
Crediti verso Clienti	25.628	13.962	11.666
Altri crediti	2.636.718	2.162.976	473.742
Ratei e risconti attivi	38.329	47.831	(9.502)
Attività d'esercizio a breve termine	2.700.675	2.224.769	475.906
Debiti verso fornitori	1.484.152	738.209	745.943
Debiti tributari e previdenziali	50.758	58.499	(7.741)
Altri debiti	158.359	13.837	144.522
Ratei e risconti passivi	65.084	64.317	767
Passività d'esercizio a breve termine	1.758.353	874.862	883.491
Capitale d'esercizio netto	942.322	1.349.907	(407.585)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	25.173	16.424	8.749
Altre passività a medio e lungo termine	2.593.841	102.251	2.491.590
Passività a medio lungo termine	2.619.014	118.675	2.500.339
Capitale investito	27.142.498	16.309.199	10.833.299
Patrimonio netto	(14.774.011)	(5.915.090)	(8.858.921)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(2.989.707)	(3.342.348)	352.641
Posizione finanziaria netta a breve termine	(9.378.780)	(7.051.761)	(2.327.019)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(27.142.498)	(16.309.199)	(10.833.299)

A migliore descrizione della situazione patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che (ii) alla composizione

delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Margine primario di struttura	(14.045.179)	(9.162.877)	(10.698.994)
Quoziente primario di struttura	0,51	0,39	0,32
Margine secondario di struttura	(8.436.458)	(5.701.854)	(7.004.685)
Quoziente secondario di struttura	0,71	0,62	0,55

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2008, era la seguente (in Euro):

	31/12/2008	31/12/2007	Variazione
Depositi bancari	549.128	40.590	508.538
Denaro e altri valori in cassa	415	166	249
Disponibilità liquide ed azioni proprie	549.543	40.756	508.787
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	8.176.346	7.072.517	1.103.829
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	1.751.977	20.000	1.731.977
Debiti finanziari a breve termine	9.928.323	7.092.517	2.835.806
Posizione finanziaria netta a breve termine	(9.378.780)	(7.051.761)	(2.327.019)
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)	2.989.707	3.342.348	(352.641)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	(2.989.707)	(3.342.348)	352.641
Posizione finanziaria netta	(12.368.487)	(10.394.109)	(1.974.378)

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2008	31/12/2007	31/12/2006
Liquidità	0,28	0,28	0,38
Indebitamento	0,99	1,90	3,06
Tasso di copertura degli immobilizzi	0,62	0,62	0,55

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Impianti e macchinari	3.461
Attrezzature industriali e commerciali	2.270
Altri beni	14.609

Per ciò che concerne le immobilizzazioni in corso si evidenzia che gli

investimenti realizzati a tutto il 31 dicembre 2008, al netto delle opere ultimate e riclassificate, ammontano a complessivi Euro 22.7 mln (al lordo dei contributi in conto impianti maturati pari ad Euro 9,9 mln):

Immobilizzazioni materiali in corso	
Acquisizione aree	4.868.416
Lavori	8.405.398
Spese tecniche e di progettazione	1.720.374
Oneri accessori	141.865
Interessi capitalizzati	978.599
Saldo al 31.12.2008 al lordo dei contributi	16.114.652
Piazzale terminal container al netto dei contributi (rivalutato ex legge 2/2009)	6.565.353
Saldo al 31.12.2008	22.680.005

Tutti i predetti investimenti riguardano la realizzazione dell'infrastruttura interportuale di Jesi e sono stati oggetto di diverse agevolazioni contributive da parte di enti pubblici locali e nazionali.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 si dà atto che non sono in corso attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Oltre ai normali rapporti di partecipazione societaria, la Vostra società ha intrattenuto e intrattiene i seguenti rapporti con le imprese partecipate:

1. Uirnet Spa impegnata nella fase di impostazione e avvio operativo del progetto;
2. Inlog Spa con la collaborazione per lo sviluppo nell'Italia Centrale delle attività finalizzate ad illustrare agli operatori economici e alle istituzioni pubbliche l'iniziativa.
3. Cemim Scpa in liquidazione, per la prestazione di una garanzia, come evidenziato tra i conti d'ordine in nota integrativa, su alcune fidejussioni rilasciate dalla stessa a favore dell'Agenzia delle Entrate per l'erogazione di rimborsi d'imposta spettanti e necessari per le esigenze di liquidità della partecipata al fine anche della procedura di liquidazione.

Tali rapporti non hanno compreso operazioni atipiche e/o inusuali.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Ai sensi di legge si precisa che non esistono azioni proprie e azioni o quote di società controllanti possedute dalla società anche per tramite di società fiduciarie o per interposta persona e che né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti sono state acquistate e/o alienate dalla società, nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si

forniscono le informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria. Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Le attività finanziarie della società non presentano rischi degni di nota.

Rischio di liquidità

Si segnala che esistono strumenti di indebitamento e linee di credito per far fronte alle esigenze di liquidità che viene costantemente monitorata e pianificata. I maggiori problemi derivano dai ritardi nei pagamenti degli stati di avanzamento lavori primo lotto e relativo ampliamento da parte del Ministero delle Infrastrutture nei confronti del quale si è più volte intervenuti anche in collaborazione con la nostra associazione di categoria (UIR) in quanto il problema riguarda anche tutti gli altri interporti. Il problema continuerà comunque ad essere seguito con la massima attenzione.

Rischio di mercato

Non è al momento rinvenibile e/o quantificabile tale rischio.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

La vostra società ha continuato nel 2009 ad operare in inerenza all'oggetto sociale con l'obiettivo di concludere gli investimenti in corso (armamento ferroviario di prima fase) nei tempi previsti e di avviare quelli già programmati (piazzali e armamento ferroviario di seconda fase). Le decisioni definitive in ordine alla realizzazione delle previste superfici coperte potranno invece essere prese solo dopo l'avvenuta approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente della Revisione della Valutazione di Impatto Ambientale e dopo la presa d'atto delle decisioni dei soci in ordine alla opzione/prelazione sull'aumento di capitale sociale in scadenza al 30 giugno 2009. Sono comunque state avviate tutte le iniziative finalizzate alla individuazione degli operatori interessati e il Consiglio di Amministrazione della vostra società ha già selezionato un primo gruppo di soggetti interessati. Analogamente è stato fatto per l'avvio della gestione del Terminal Container. Anche in questo caso il Consiglio di Amministrazione ha selezionato gli operatori interessati ed è in corso una puntuale verifica delle condizioni e dei volumi di traffico intermodale conseguenti con particolare riferimento ai rapporti con gli altri interporti e con i porti, quello di Ancona in primo luogo. I lavori di armamento di prima fase termineranno entro il mese di giugno 2009 mentre entro il mese successivo Rete Ferroviaria Italiana provvederà alla attivazione tecnica. Per il prossimo autunno viene pertanto confermata l'entrata in funzione con l'ingresso dei primi treni in interporto. In questi primi mesi del 2009 sono stati inoltre particolarmente curati i rapporti con Regione Marche, Ministero dei Beni culturali e Ministero dell'Ambiente per la revisione della Valutazione di Impatto Ambientale, con l'Anas per l'andamento dei lavori di realizzazione dello svincolo dedicato sulla Strada Statale 76 e con il gruppo Ferrovie dello Stato per i lavori in corso, la progettazione dell'armamento di seconda fase, per la realizzazione del previsto Scalo smistamento nelle adiacenze dell'interporto e più in generale per lo sviluppo comune degli investimenti e delle

attività operative. In questi primi mesi del 2009 sono stati infine definiti accordi di varia natura per la messa in funzione l'utilizzo di tutti gli spazi disponibili: capannone, uffici e piazzali. Oltre ai contenziosi già indicati si segnala nel 2009 quelli con il Comune di Jesi in ordine al tributo ICI, nonostante una importante pronuncia a nostro favore dell'Agenzia del Territorio di Roma, e quello più recente con l'Agenzia delle Entrate di Jesi in ordine ai tributi connessi alla acquisizione di alcune aree. In entrambi i casi i procedimenti sono appena avviati e la valutazione attualmente possibile induce a ritenere plausibili e importanti le nostre argomentazioni.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso del 2009 è prevista la conclusione dei lavori di armamento di prima fase e l'entrata in funzione del terminal container. E' previsto la conclusione di tutti i lavori previsti dalle convenzioni con il Ministero delle infrastrutture (primo lotto e ampliamento) E' previsto l'approvazione del progetto esecutivo e l'avvio dei lavori per l'armamento ferroviario di seconda fase, previsti dalla Convenzione con il Ministero delle Infrastrutture e Regione Marche sui "Colli di bottiglia". E' inoltre previsto l'avvio dei lavori relativi ai piazzali connessi ai finanziamenti del POR Regione Marche. Sono infine previste decisioni definitive sulla realizzazione delle altre superfici coperte nelle aree di proprietà. L'assemblea dei soci sarà comunque chiamata quanto prima a definire con maggior dettaglio l'attività futura soprattutto in relazione all'andamento dell'aumento di capitale sociale in corso.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali, alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs. n. 196/2003 secondo i termini e le modalità ivi indicate. In particolare segnalano che il Documento Programmatico sulla Sicurezza, depositato presso la sede sociale e liberamente consultabile, è stato redatto in data 28.03.2006 e si è successivamente provveduto al suo aggiornamento in data 28.03.2007, 27.03.2008 e 24.03.2009.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008

La vostra società si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000. Per ciò che riguarda le modalità e i criteri seguiti nella rivalutazione e le motivazioni degli stessi si rimanda a quanto meglio descritto nella nota integrativa.

Destinazione del risultato d'esercizio

Signori Soci,
nell'invitarVi ad approvare il Bilancio di esercizio 2008 così come presentato, Vi proponiamo di ripianare la perdita dell'esercizio, e quelle degli esercizi precedenti portate a nuovo, mediante corrispondente utilizzo e riduzione della riserva di rivalutazione disponibile:

perdita d'esercizio al 31/12/2008	Euro	(1.601.114)
perdite esercizi precedenti portate a nuovo	Euro	(981.863)
riserva di rivalutazione L. 2/2008 (ex Dl 185/2008)		2.582.977
Totale perdite residue a nuovo	Euro	0

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato unitamente alla proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Jesi, 1 giugno 2009

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Roberto Pesaresi

Presidente e Amministratore delegato